



Associazione Lucca - Tuareg

Via Pisana traversa X, n°45 – 55100 LUCCA Tel. 0583.510053
www.luccatuareg.org - e-mail: semave2001@libero.it Cod. Fiscale:
92037420467

NOTIZIARIO n°13

Viaggio in Niger

Il volo diretto su Agadez è stato solo un episodio dell'anno passato. Ne consegue una tappa di trasferimento di 953 km. via terra che occupa un'intera giornata di viaggio. Evitiamo il bus che pretende i bagagli il giorno avanti (quando siamo sempre in Italia), e all'aeroporto di Niamey all'una di notte sono ad accoglierci Mohamed e Amoumoune con una vecchia Toyota land cruiser guidata da Amadou che ci porterà a destinazione.

Alla prima sosta ci accorgiamo che all'aeroporto abbiamo scambiato un bagaglio ed inizia un'operazione di restituzione-recupero a distanza che si conclude 3 giorni dopo grazie al nostro vecchio amico Hirò, che da Niamey ha concluso la non facile operazione.

Da questa esperienza deduciamo che il Niger non è più un paese del tutto straniero per noi.

Il clima è più mite dell'anno scorso con punte di caldo ben oltre i trenta gradi limitate alle ore centrali con vento fresco al mattino e alla sera. Il viaggio di ritorno è stato un po' più faticoso con una breve sosta a casa di Hirò nel cuore della notte in attesa di raggiungere l'aeroporto alle 2 del mattino.

Nonostante il viaggio e la nostra permanenza siano trascorsi senza rischi, abbiamo sperimentato il clima di insicurezza che regna nel paese quando siamo usciti dalla città per visitare Tellibet, la donna paralizzata che seguiamo da tempo, ricoverata a Tchirozerine per malaria e febbre tifoidea. Avremmo coperto gran parte della distanza a seguito di un convoglio scortato con destinazione Arlit, ma né il governatore (autorità equivalente al nostro prefetto), né la gendarmeria si sono presi la responsabilità di autorizzarci a percorrere 13 Km. senza protezione.

Dal commissario per l'immigrazione che, molto cortesemente, ma abusivamente, ci ha ritirato i passaporti fino al nostro rientro, abbiamo appreso che con altri due o tre francesi eravamo gli unici "bianchi" (così sono nominati gli stranieri) presenti ad Agadez.

Situazione del paese

La condizione del paese, ed ancor più del Nord del Niger dove noi operiamo, è a dir poco regredita. Il governo di transizione nominato dalla giunta militare per procedere a nuove elezioni, che si concluderanno nel prossimo mese di marzo, non ha fatto niente per sanare la situazione di insicurezza conseguente alla ribellione del biennio 2007-2009.

E recentemente il manifestarsi di gravi episodi di natura terroristica a carico di cittadini francesi ha finito per azzerare qualsiasi attività turistica e artigianale, che rappresentavano l'unica alternativa valida ad una economia di sussistenza basata sul nomadismo e l'agricoltura d'oasi. Ne risente fortemente anche l'attività di cooperazione, per la forzata assenza di operatori delle ONG e delle associazioni di volontariato.

Il centro della città di Agadez, che negli anni passati era animato dalla presenza di turisti, dal transito continuo di vetture da deserto, dalla variopinta e numerosa presenza di venditori che assediavano i turisti per vendere i souvenir e i gioielli del pregiato artigianato locale, è ora deserto.

Una parte non trascurabile di popolazione che viveva sul turismo e l'artigianato è senza lavoro e mezzi di sussistenza, è costretta a lasciare la città o cerca aiuto per iniziare una nuova attività.

La gente spera molto nel dopo elezioni e il nuovo governo potrà senz'altro migliorare la situazione per quanto riguarda banditismo e il pericolo di mine. Appare molto più difficile superare il

problema del terrorismo che interessa più paesi e si annida in grandi distese desertiche di difficile controllo.

Struttura sanitaria Cabinet Imane

Confinati nella città, abbiamo potuto visitare solo la struttura sanitaria Cabinet Imane e con grande nostra sorpresa abbiamo trovato quasi terminata la costruzione in muratura di un terzo fabbricato destinato ad amministrazione, laboratorio di analisi, e piccola chirurgia. A distanza di un anno dall'inaugurazione registriamo quindi, rispetto al programma finanziato, un altro notevole miglioramento che si aggiunge all'assunzione di un medico generalista, l'ecografo, e le visite specialistiche, oltre ad una stanza climatizzata. Questo risultato realizzato nella piena autonomia finanziaria della struttura si deve alla notevole affluenza di malati (1.205 visite nei primi 6 mesi) e alla dedizione del promotore (infermiere diplomato di Stato) che continuando a lavorare in altra struttura semipubblica non grava sul bilancio dell'attività sanitaria.

Per rendere più agevole l'accertamento dell'obbligo di curare gratuitamente malati indigenti delle zone rurali, nel corso della permanenza si è provveduto ad una modifica della Convenzione commisurando tale obbligo al 20% dei malati anziché al 20% delle entrate.

Il rammarico di non poter andare nei villaggi dove sono in corso i nostri attuali progetti per le scuole e lo sviluppo agricolo, è stato mitigato dalle numerose visite ricevute dalle persone interessate alle iniziative.

Progetto di sviluppo agricolo Cooperativa Tartite

Prima di partire abbiamo inviato un bonifico bancario utile a completare il piano finanziario con l'acquisto di un veicolo che rappresenta il valore aggiunto del progetto e Mohamed Salah e Amoumoune Ogaz si recheranno nel Benin per l'acquisto di un autocarro 4x4 usato in buone condizioni al miglior prezzo. E' stata anche l'occasione per impostare ulteriori sviluppi del progetto. Abbiamo ricevuto la visita di Seini Issoufu che già ci aveva inviato un preventivo per la **realizzazione di pozzi con applicazione di pannelli solari**, e provvederà ad una proposta definitiva dopo aver accertato in loco la potenzialità dei pozzi.

Mohamed Salah promotore del progetto ha manifestato il desiderio di poter fare in Italia un **corso di perfezionamento** in agricoltura e la sua domanda scritta è già all'attenzione dell'Istituto Tecnico Agrario di Mutigliano per perfezionare le formalità necessarie e procedere alle complicate pratiche per ottenere il visto di soggiorno.

Progetto Orto scolastico Amantadant

Con Mohamed Salah che è anche Presidente del Coges – Comitato di gestione della scuola di Amantadant - abbiamo discusso sulla realizzazione dell'Orto scolastico a fianco della scuola per contribuire in modo efficace alla mensa scolastica ed educare gli alunni all'agricoltura come alternativa all'allevamento nomade e seminomade viste anche le condizioni favorevoli a tale attività (fertilità dei terreni e falda freatica) presenti nella zona.

Per la scuola di Amantadant, avevamo l'offerta di un aderente da spendere in materiale scolastico, e Mohamed Salah ci ha presentato un fornitore, che sulla base dell'elenco delle richieste fornito dall'insegnante, ha consegnato oltre alla minuteria anche libri di testo con il risultato che la spesa è triplicata .

La mensa delle Scuole

Rispetto all'anno passato il numero degli alunni è aumentato sensibilmente, Zallagazan da 18 a 33 Tchibya da 16 a 24, Amantadant da 25 a 40 e rappresenta un premio al nostro impegno di sostenere la mensa delle scuole per garantire la gestione di alunni lontani dalle famiglie praticanti il nomadismo e incrementarne la frequenza. Ed a tale scopo ci fa visita il Presidente del Coges della scuola di Tchibya, Baye Adamaka presente ad Agadez per un corso di alfabetizzazione rivolto agli

adulti, che caldeggia l'aumento del nostro impegno, attualmente contenuto nella metà dell'esigenza, fino al totale della spesa a partire dal trimestre in corso.

Riceviamo anche la visita di **Sama Bolou** responsabile dell'alfabetizzazione nel Comune rurale di Tchirozerine che ha curato la traduzione in Tamasceq (lingua tuareg scritta) di "Kalakoa, una storia Tuareg" pubblicato e ristampato gratuitamente fra i quaderni della Scuola della Pace della Provincia di Lucca.

Attività associativa

Nonostante la data poco propizia del 31 ottobre 2010 il **Pranzo di Solidarietà** ha dato un bilancio definitivo di 4.655 € ed una partecipazione in linea con le precedenti. Hanno contribuito in modo significativo le offerte da parte di chi non ha potuto partecipare e la riduzione delle spese grazie a Coop di S.Anna (contributo alla spesa di 230 €) - Terra Uomini e Ambiente (antipasti) – forno Cei e Cianelli (il pane) - Pastificio Mennucci (la pasta) .

Il ricavato ha contribuito efficacemente a far avanzare il progetto di sviluppo agricolo Cooperativa Tartite.

L'8 Dicembre 2010 è stata la volta della **Tombola di Solidarietà** dedicata al Progetto di Orto scolastico di Amantadant che ha dato un esito di partecipazione superiore alle aspettative per la collaborazione determinante degli animatori del Centro Anziani della Parrocchia di S.Anna che ci ospita.

Grazie alla partecipazione di Cinzia Bianchi, che ha messo a disposizione oggetti di sua proprietà, sabato 3 dicembre 2010 siamo stati presenti al **mercato del Foro Boario** dove abbiamo potuto realizzare la vendita degli occhiali donati dall'Ottica Toni..

Donazioni

Segnaliamo significative offerte in memoria di defunti, in occasione di compleanni e per iniziative natalizie:

- dalla famiglia Chiarotti in memoria di Giuseppina nostra socia fondatrice;
- dalle famiglie Bassetti e Mazzotta in memoria di Mario;
- dalla famiglia Carlesi in memoria di Bruno;
- da Loredana Landi in occasione dei compleanni dei 4 nipoti;
- da pasticceria Claudio per l'acquisto di 2 caprine per la famiglia del bimbo infermo di Amantadant;
- dalla Sig.a Gabriella De Luca per offerte raccolte dai visitatori del suo presepe destinate alla scuola di Amantadant per acquisto materiale scolastico.

Da Lucca Tuareg 27 febbraio 2011